

sistemazione provvisoria e precaria dei comitati nazionali misti, i quali nei loro consigli non possono portare quella serenità necessaria a provvedere per l'avvenire, anzichè rammaricarsi con i ricordi del passato troppo recente.

« Ritengo quindi che un commissario governativo, assistito da specialisti degli uffici vari di amministrazione, dovrebbe prendere possesso della cosa pubblica in modo da indire al più presto le elezioni amministrative là dove occorre.

« A Lussinpiccolo non occorre costituire l'amministrazione comunale perchè esiste al completo, costituita sull'antica norma del governo austro-ungarico.

« Tutti gli altri uffici pubblici: posta, telegrafi, telefoni, comunicazioni, trasporti, hanno necessità di essere immediatamente incamerati e diretti.

« In tal modo si eviterebbe il grave inconveniente che urge eliminare e che cioè gli jugoslavi giornalmente trasportino a mezzo di siluranti ora autorizzate dal R. Governo, viveri e posta per la parte della popolazione a loro devota, rifiutando ogni prestazione alla parte italiana.

« Occorrono torpediniere costiere o di alto mare, meglio a carbone, perchè mentre esistono forti depositi di carbone, poca nafta è rimasta a Fiume (circa 600 tonnellate) ed anche tal rimanenza sarà ben presto esaurita se non verrà subito provveduto.

« Anche i mas farebbero ottimo servizio fra le isole e Fiume.

Parte finanziaria.

« Come in tutti i paesi già appartenenti all'ex stato austro-ungarico anche Lussin è rimasta tagliata fuori e senza risorse.

« I comitati nazionali costituitisi corsero allora al sequestro di tutta la valuta rimasta in vari uffici statali austro-ungarici, riuscendo a sopperire fino ad ora ai bisogni immediati ed urgenti.

« Per lo passato l'amministrazione di Lussino riceveva le somme necessarie ai pagamenti degli impiegati, pensioni, sussidi alle vedove e famiglie di richiamati, dall'ufficio di Trieste, ma a sollecitazioni già fatte a quel nuovo Governatore Italiano dai rappresentanti di Lussino, non è stato ancora risposto.

« Verso il 20 di queste mese occorre pagare:

gli stipendi agli impiegati degli uffici pubblici ancora in carica;

sussidi alle famiglie dei richiamati, degli internati e fuggiaschi sino ad ora sostenuti e mantenuti;

pensioni alle vedove ed orfani di militari ed impiegati per un totale di circa 350.000 corone ogni 15 giorni.